

Abramo
1750 a.C.

Esau e Giacobbe
1700 a.C.

Giuseppe
1650 a.C.

Mosè
1350 a.C.

Re Davide
1000 a.C.

I profeti
600 a.C.

Nascita
di Gesù

Giuseppe: da schiavo a viceré

Tra i suoi dodici figli, Giacobbe amava soprattutto **Giuseppe**, perché lo aveva avuto in vecchiaia. A lui, un giorno, regalò una preziosa tunica. Anche per questo i suoi fratelli erano gelosi di lui e lo odiavano. Giuseppe era solito fare strani sogni. Un giorno ne raccontò uno ai fratelli e al padre.

«Ho sognato che il sole la luna e undici stelle si inchinavano davanti a me.» Il padre gli disse: «Dovremmo forse io, tua madre e i tuoi fratelli inchinarci davanti a te?».

Genesi 37, 9-10

I fratelli diventarono sempre più invidiosi di lui e pensarono di liberarsene.

Così decisero di vendere Giuseppe come schiavo per venti **sicli d'argento** a dei mercanti egizi che passavano da quelle parti.

Poi, sporcarono la sua tunica con il sangue di un animale e la portarono al padre, dicendogli che Giuseppe era stato assalito da una bestia feroce.

Giuseppe interpreta i sogni

In Egitto, Giuseppe fu imprigionato, ma grazie alla sua capacità di interpretare i sogni fu chiamato dal faraone, che gli chiese di spiegargli due sogni che aveva fatto:

1 «Sette vacche belle e grasse risalivano dal Nilo. Altre sette vacche risalivano dal Nilo, ma erano brutte e magre.»

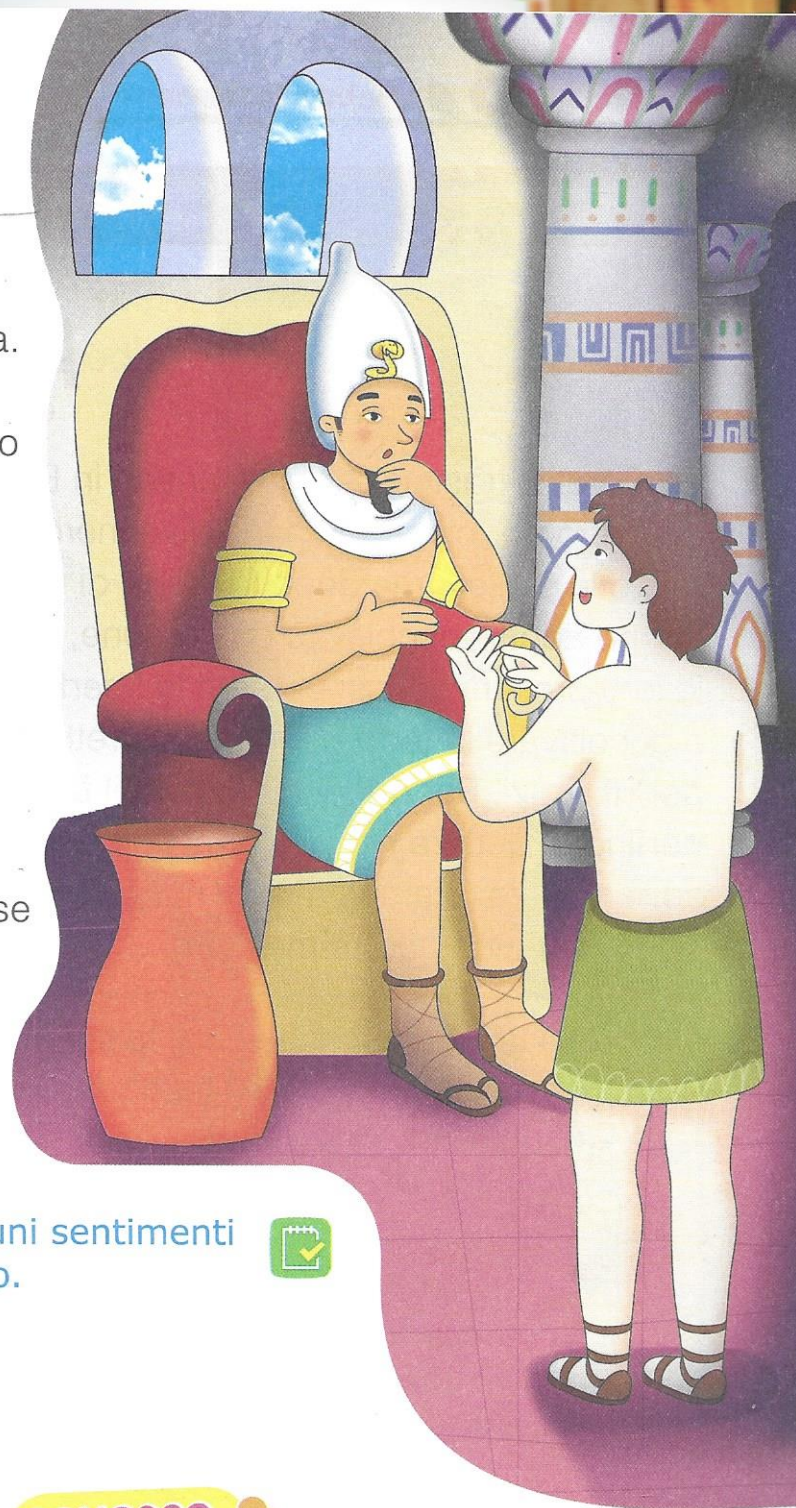
Genesi 41, 2-3

2 «C'erano sette spighe gonfie di grano e poi altre sette ma vuote.»

Genesi 41, 5-6



Giuseppe spiegò che le mucche e le spighe grosse indicavano che per sette anni ci sarebbe stato cibo in abbondanza; le altre preannunciavano invece sette anni di carestia. Giuseppe consigliò al faraone di fare scorta di grano e il faraone lo ascoltò. Così fu: in tutto l'Egitto e nei Paesi vicini ci furono sette anni di raccolto abbondante seguiti da sette anni di carestia. Il faraone per ricompensare Giuseppe lo liberò e lo nominò governatore. Anche a Canaan arrivò la **carestia**. Quando Giacobbe seppe che in Egitto c'era abbondanza di grano, inviò i suoi figli per acquistarlo. Lì incontrarono Giuseppe, che prima di farsi riconoscere dai fratelli li mise alla prova. Quando capì che erano cambiati, li perdonò e li invitò a fermarsi in Egitto con lui. Presto arrivò anche Giacobbe e poté riabbracciare l'amato figlio.



1. Nella storia di Giuseppe sono presenti alcuni sentimenti forti. Collegali ai personaggi che li provano.



fratelli

affetto



Giuseppe

gelosia
e invidia



Giacobbe

perdono

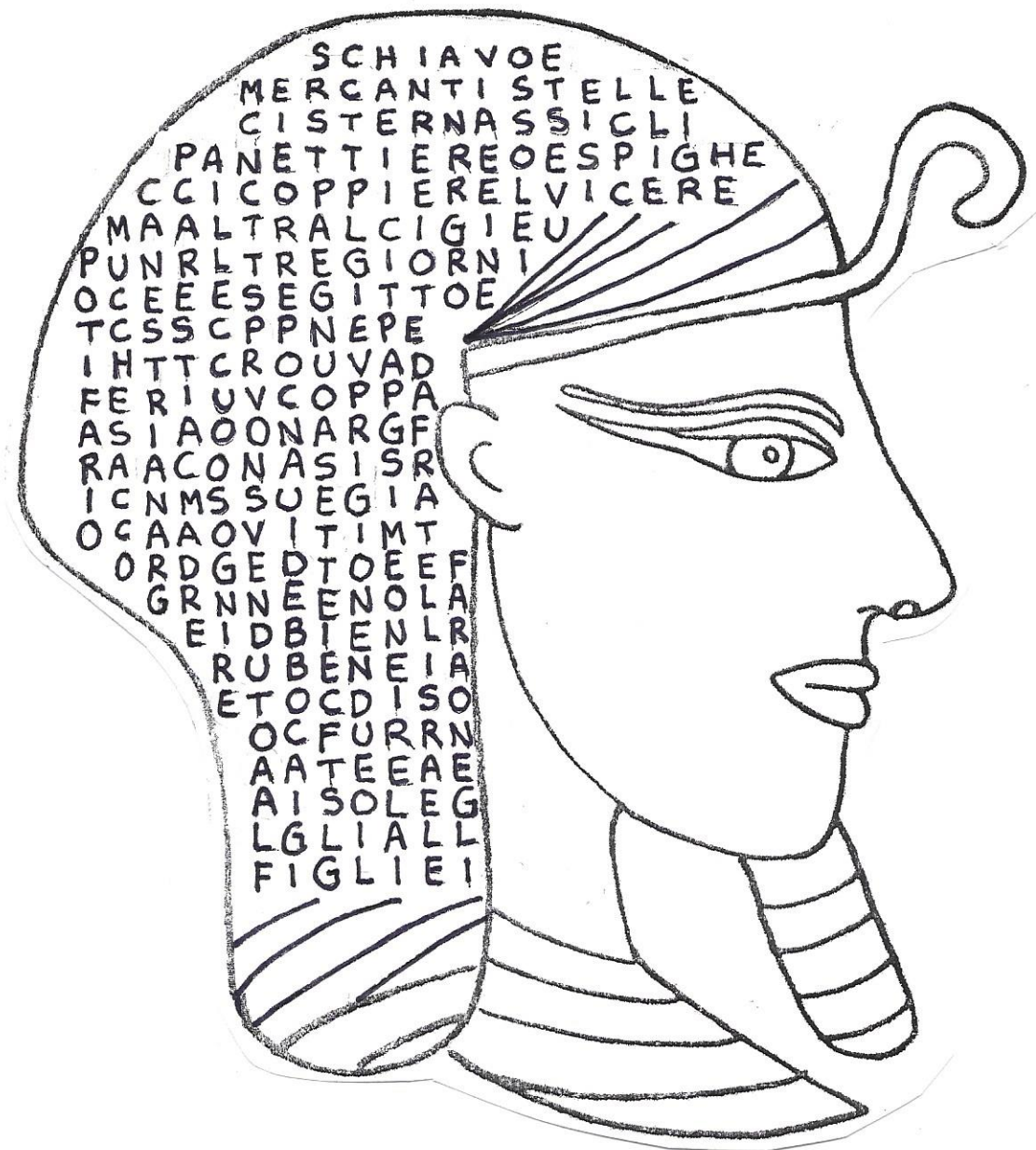
CONOSCO LE PAROLE

Giuseppe deriva dall'ebraico e significa «Dio fa crescere»; dopo essere stato venduto dai fratelli e liberato, Giuseppe infatti viene accresciuto da Dio.

Sicli d'argento: tipo di moneta. Il prezzo di uno schiavo era di venti sicli.

Carestia: scarsità di generi alimentari, dovuta a cause naturali o a guerre.

2. Perché Giuseppe non si fece riconoscere subito?



SCHIAVO, MERCANTI, EGITTO, STELLE,
 POTIFAR, COPPIERE, RUBEN, SOLE,
 FIGLI, TRE GIORNI, LIA, FARAONE,
 FRATELLI, ISRAELE, SIMEONE,
 PRIGIONE, SETTE, VENDUTO,
 GIACOBBE, MUCCHE, SACCO,
 CANESTRI, GRANAI, CARESTIA,
 MADRE, UCCELLI, SOGNI, GRANO,
 COPPA, UVA, COVONI, CISTERNA, SICLI,
 TRALCI, PANETTIERE, SPIGHE, VICERÉ,
 VESTE, DUE, GELOSIA

LEGGI CON ATTENZIONE LA
 STORIA DI GIUSEPPE E
 POI RISOLVI IL GIOCO.
